

**IL TAR BRESCIA HA CONDANNATO LA DG LOMBARDIA**

# *Troppi contratti reiterati al prof L'assunzione si intende stabile*

**DI GIUSEPPE MANTICA**

**I**l Tar di Brescia condanna ad ottemperare l'Ufficio Scolastico della Lombardia che non aveva pagato le mensilità per interruzione del rapporto di lavoro ad un supplente: questo è l'ultimo sviluppo davanti alla magistratura amministrativa (sentenza n. 810/2018) di una vicenda già passata al vaglio del Giudice ordinario civile del Lavoro. Un docente era stato assunto con una serie di rapporti di lavoro a tempo determinato, che tuttavia coprivano l'intero periodo delle lezioni, per molti anni da diversi istituti tecnici in più regioni del territorio nazionale. Tanto accadeva dall'anno 2003 e fino al settembre 2012, momento di assunzione a titolo definitivo. Il professore, lamentando la violazione dell'Accordo Quadro sul Lavoro a Tempo Determinato e della Direttiva CE n. 70/1999, ha trovato soddisfazione nella sentenza (con il rito del lavoro) n. 5/2016 del Tribunale di Brescia che ha dichiarato illegittima tale reiterazione di rapporti di lavoro a titolo di precariato. La decisione civile ha operato la conversione a tempo indeterminato per quel periodo di lavoro, consentito il pagamento dei mesi non retribuiti per effetto delle (irregolari) interruzioni e condannato il ministero a pagare il risarcimento del danno.

**Nasceva così da detta sentenza una obbligazione** pecuniaria a carico dell'Amministrazione: adempimento al quale l'ufficio scolastico non provvedeva a dar corso se non per entità molto ridotte. A questo punto il docente è stato costretto a rivolgersi al Tar della Lombardia orientale per chiedere l'ottemperanza della sentenza civile. Il giudizio di ottemperanza, nel rito amministrativo, viene espletato quando è certa la posizione debitoria dello Stato, e tuttavia l'Amministrazione non procede al pagamento (o, come in altri casi, all'esecuzione di opere o l'emissione di provvedimenti).

**Nel caso in esame il Tar, sminuendo alcune perplessità** sul rapporto tra motivazione e dispositivo della sentenza civile, ha imputato ai pubblici uffici l'inerzia sui compiti imposti dal giudice civile ed ammonito sull'onere di tenere una contabilità ordinata e precisa di ogni rapporto di lavoro dei dipendenti. Più significativamente il Tribunale Amministrativo di Brescia

— © Riproduzione riservata — ■



Peso:20%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-1115-080